



R I D U Z I O N E R I U S O R E C U P E R O R I C I C L O

VECCHI PC RICICLATI

L

La pluriennale esperienza nel settore rifiuti ha permesso a Vallone di diventare punto di riferimento per i numerosi clienti. Dopo un inizio caratterizzato dalla gestione per conto terzi di impianti di depurazione, l'azienda si è specializzata nel trattamento di tubi catodici, aderendo al consorzio europeo "Recytube", insieme ad altre numerose imprese di levatura internazionale. L'azienda ha realizzato e brevettato un impianto specifico, dove ogni anno vengono trattati oltre 6.000 t di tubi catodici, ottenendo certificazione ISO 9002. Vallone offre un servizio di ritiro delle apparecchiature elettriche in 24 ore su tutto il territorio nazionale, espletando tutta la documentazione di legge. Dopo la raccolta e l'accettazione del rifiuto inizia la fase di disassemblaggio con la cernita di ogni componente elettrico ed elettronico e la separazione del tubo catodico. Si tratta della parte più pericolosa dell'apparecchio, di difficile riutilizzo per la particolare composizione chimica del vetro che contiene piombo nella parte retrostante e bario nella parte anteriore. L'azienda, con un sistema di lavaggio a secco che garantisce il totale rispetto dell'ambiente, nonché un elevato grado di pulizia del vetro, è tra le pochissime a inviare effettivamente al riutilizzo i tubi catodici. Questo processo consente di ottenere vetro ad alto contenuto di bario, vetro ad alto contenuto di piombo, separati oppure misti nelle pezzature richieste dal cliente.



Riciclaggio di pneumatici fuori uso

Per il riciclaggio di gomma di pneumatici fuori uso e degli scarti di gomma tecnologica, la **Picena Macchine** ha messo a punto un granulatore che produce granuli in modo meccanico e tecnologico a temperatura ambiente e senza emissioni di polveri inquinanti o di gas. Il granulatore GR 60/180 è in grado di produrre granuli di 15-126 mm di diametro contenenti fili di acciaio e fibra, ottenuti pretagliando gli pneumatici in dimensioni di circa 15x10 cm. Il granulatore è dotato di un doppio sistema di raffreddamento, uno ad acqua a circuito aperto per il raffreddamento del rotore, l'altro ad aria sull'aspirazione granuli attraverso il rotore e la griglia. Un armadio elettrico equipaggiato con plc automatizza tutte le funzioni di regolazione e di sicurezza.



CIVISMO E AMBIENTE IN CONVEGNO



Civismo e ambiente: l'Italia che ricicla". È questo il tema del convegno, promosso da Legambiente e **Comieco**. Oltre a parlare del binomio tra civismo e ambiente, durante il convegno sono

state premiate le migliori prestazioni nel riciclo della carta e del cartone. Dalla lettura del Rapporto Nazionale sulla Cultura Civica in Italia emerge un netto miglioramento del comportamento degli italiani che abbandonano il tradizionale attaccamento ai valori individualistici verso una visione più allargata nei confronti della comunità nel suo complesso. Tra i comportamenti che contribuiscono a migliorare l'esistenza quotidiana, si rivela di grande importanza la corretta destinazione dei rifiuti. Per gestire i rifiuti sono necessarie organizzazioni complesse, leggi e controlli. Ma l'azione pubblica si rivela efficace solamente se sostenuta da un insieme di comportamenti corretti da parte dei cittadini. Secondo i dati del Rapporto Comuni Ricicloni raccolti da Ecosportello, lo sportello informativo promosso da Legambiente, ANCI, Federambiente, Fise-Assoambiente, Conai, la raccolta differenziata è in aumento. Per meglio comprendere quanti sono i cittadini che fanno la raccolta differenziata, Legambiente ha suddiviso i cittadini in quattro fasce, in base alla percentuale di raccolta differenziata raggiunta: gli entusiasti, quasi 10 milioni (+55% rispetto al 2000) hanno superato la soglia prevista dal Decreto Ronchi; i regolari a norma di legge sono quasi 4 milioni (+ 13%); i coinvolti sono aumentati del 12%; i quaquaraqua, ossia gli indifferenti che sono diminuiti del 23% rispetto al 2000. Anche il sondaggio Abacus realizzato per l'Osservatorio sulla Cultura Civica in Italia evidenzia la crescita della raccolta differenziata, con un aumento della partecipazione dei cittadini pari al 3% rispetto al 2002. A conferma di questo risultato, i quantitativi di materiali raccolti sono aumentati del 3% per quanto riguarda il vetro, 6% per la carta, 5% per la plastica. Emergono segnali positivi anche dal Sud, in particolare dalla Campania. Nel corso del convegno sono stati assegnati i "Premi qualità 2003" che Comieco ha conferito a sei Comuni che nella raccolta differenziata di carta e cartone hanno presentato la minore presenza di impurità: Parma, L'Aquila, Fano, Trento, Pesaro e Battipaglia. Durante l'evento, infine, sono stati presentati casi concreti di scuole, aziende, amministrazioni pubbliche che si sono distinte per l'impegno e la qualità della raccolta differenziata (l'Amiat di Torino, Coop, Illy).



PIÙ INFORMAZIONE SULL'AMBIENTE

L'

informazione ambientale è carente a scuola, in famiglia e in televisione. A scuola, poi, si avverte l'esigenza di maggiore continuità e coinvolgimento. È quanto emerge da un'indagine condotta lo scorso luglio da TNS Abacus per conto di **Comieco** - Consorzio Nazionale per il Recupero e Riciclo degli Imballaggi a base cellulosica - con l'obiettivo di verificare le opinioni e aspettative dei giovani nei confronti del riciclo. Dalle interviste di 2 mila bambini e ragazzi delle scuole elementari e medie italiane è emerso che la scuola è il principale vettore di formazione ambientale delle giovani generazioni (83%), seguita a ruota dalla famiglia (53%), mentre ben 400 mila ragazzi (8%) hanno dichiarato di non parlare mai di ambiente e riciclo. A scuola l'argomento è percepito come materia minore e discontinua nonostante gli studenti richiedano costanza e sistematicità nell'insegnamento; in famiglia si riscontra invece un divario tra l'insegnamento teorico e la pratica domestica. Per più di 2,5 milioni di famiglie giovani la raccolta differenziata è ormai una pratica acquisita: sono i due terzi del totale e rappresentano un'Italia moderna, ecologica, sostenibile, responsabile. Da segnalare però una differente propensione al riciclo di carattere "geografico": gli intervistati del Nord hanno infatti maggiore dimestichezza nei confronti delle tematiche ecologiche anche se al Centro e al Sud si avverte un interesse crescente. Un'ulteriore differenziazione riguarda le fasce di età: i bambini più piccoli vivono l'ambiente e il riciclo in maniera ludica; i ragazzi sono più critici nei confronti degli adulti, ai quali chiedono maggiore coerenza. Entrambi però chiedono che la televisione dedichi più spazio all'informazione ambientale utilizzando i loro linguaggi, affidandola quindi a deejay e testimonial per connotare il riciclo in maniera "trendy". Per rispondere a queste esigenze, Comieco ha recentemente organizzato RicicloAperto, un'iniziativa grazie alla quale 17 mila studenti e 8 mila tra amministratori, imprenditori e genitori hanno visitato gli 85 impianti che riciclano carta e cartone in Italia mentre in cinque musei è stato possibile partecipare a laboratori didattici per realizzare la carta a mano o prendere parte a tour guidati nella storia della carta. Le cartiere italiane riciclano ogni anno 5,2 milioni di tonnellate di macero proveniente dalla raccolta pubblica e da altri canali per produrre essenzialmente imballaggi. Nel 2002 la raccolta differenziata ha raggiunto quota 1,6 milioni di tonnellate, in crescita del 6,8% rispetto al 2001. Un dato estremamente significativo, considerando che la raccolta differenziata ha consentito un risparmio di 1 milione di tonnellate di CO₂, equivalenti alla paralisi di tutto il traffico italiano per sei giorni.



COMIECO: DOSSIER PREVENZIONE 2003



È

giunto ormai alla quinta edizione il "Dossier Prevenzione", la rassegna italiana ed internazionale dei nuovi imballaggi cellulosici attenti all'ambiente edito da Comieco in collaborazione con l'Osservatorio Nazionale sui Rifiuti. Con questa iniziativa Comieco vuole premiare l'attenzione crescente di produttori e utilizzatori alle prestazioni ambientali dei propri imballaggi e stimolare l'innovazione, diffondendo i risultati dell'indagine presso le aziende e presso i compratori. Mentre nelle attività di recupero e di riciclo il Consorzio organizza i diversi aspetti della gestione dei rifiuti da imballaggio, le attività di prevenzione competono unicamente alle imprese in prima persona e Comieco deve limitarsi a stimolare e a facilitare il cambiamento nel modo di progettare gli imballaggi. Integrare negli imballaggi le variabili ambientali si traduce spesso in una diminuzione quantitativa della produzione: è quindi comprensibile una certa resistenza da parte dei produttori di imballaggi ad intraprendere iniziative che portano inevitabilmente a ridurre i volumi venduti. Ma la via ormai è stata aperta ed è difficile restare indietro: i produttori di imballaggi possono arricchire il loro "sistema prodotto" offrendo ai clienti la loro competenza tecnica e progettuale, possono far crescere il loro fatturato vendendo intelligenza anziché materia. Il bando che Comieco indice dal 1998 intende premiare i progetti finalizzati alla prevenzione nel campo della produzione di imballaggi cellulosici e al maggior utilizzo di macero; possono partecipare produttori, utilizzatori, distributori e tutti coloro che operano nel campo dell'innovazione degli imballaggi. I soggetti vengono selezionati in base alla loro efficacia, in termini di riduzione dell'impatto ambientale (minore produzione di rifiuti, migliore riciclabilità, maggiore utilizzo di macero) e dell'innovazione rispetto alla tipologia di imballaggio utilizzata precedentemente. I casi presenti nel "Dossier Prevenzione 2003" riguardano esclusivamente gli imballaggi cellulosici e sono stati raccolti dal giugno al dicembre 2002. La giuria, composta dai rappresentanti di Assocarta, Assografici, Comieco, Conai, Istituto Italiano Imballaggio, Istituto per l'Ambiente, rivista Imballaggio, Legambiente, Osservatorio Nazionale sui Rifiuti, ProCarton Italia si è riunita nel febbraio 2003 per valutare i casi presentati, che sono stati suddivisi per categorie. Accanto alla selezione delle migliori proposte dell'industria nazionale, nel Dossier è presentata una rassegna delle soluzioni premiate all'estero. I casi presentati riguardano per la grande maggioranza imballaggi primari destinati al consumatore finale, molti dei quali direttamente a contatto con gli alimenti. Negli anni precedenti le principali innovazioni riguardavano gli imballaggi terziari. Questo significa probabilmente che il consumatore viene considerato più "maturo", perché acquista in modo più oculato. Non solo, operando più liberamente sull'imballaggio primario, anche gli imballaggi secondari e terziari ne beneficiano. Un'altra considerazione deve essere fatta per i prodotti ecologici, che giocoforza adottano un imballaggio il più ecologico possibile, in genere di carta o cartone e, se necessita di accoppiamento, viene scelto il mater-bi, che permette all'imballaggio la completa biodegradabilità. Nel Dossier sono presentati anche alcuni imballaggi per articoli da regalo che, a parità di prestazioni, utilizzano il 30-40% in meno di materiali: le aziende in tale modo ottimizzano sia la logistica che il trasporto.





R I D U Z I O N E R I U S O R E C U P E R O R I C I C L O



STOP AL RICICLO DELLE AUTO

La quasi totalità delle associazioni aderenti all'**Aira**, l'Associazione Industriale Riciclatori Auto, dallo scorso 11 settembre e a tempo determinato ha sospeso il ritiro dei rottami di origine automobilistica e del suo riciclo. Tale decisione è scaturita dall'assenza di un'adeguata normativa di riferimento per l'intero comparto e del conseguente acuirsi delle difficoltà di smaltimento in condizioni legali e di mercato omogenee. Ogni anno gli impianti di frantumazione ricevono dagli autodemolitori e smaltiscono quasi totalmente i 2 milioni di autoveicoli dimessi. Dalla frantumazione dell'automobile si ricava per il 70% materia prima per l'industria siderurgica, mentre il restante 30%, denominato fluff, è composto da un mix di materiali (plastica, gomma, vetri e altri materiali non riciclabili) destinato alla discarica e sul cui smaltimento si concentrano le maggiori difficoltà del settore. Le difficoltà di smaltimento del fluff in condizioni accettabili compromettono i processi lavorativi e quindi le attività di riciclo di un settore che produce 1.500.000 tonnellate di materiale ferroso, pari ad oltre il 15% del fabbisogno delle acciaierie. Il presidente dell'Aira, *Giorgio Manunta*, ha dichiarato che nonostante i ripetuti appelli, e l'occasione legislativa rappresentata dal Decreto di Recepimento della Direttiva 2000/53/CE sui veicoli fuori uso, non vi è stata alcuna possibilità di confronto con i Ministeri delle Attività produttive e dell'Ambiente per risolvere i problemi relativi allo smaltimento del fluff.



RICICLO DEGLI IMBALLAGGI: COSA NE PENSANO I CONSUMATORI



Nell'ambito della manifestazione Ecomondo, che si è svolta l'ottobre scorso a Rimini, **Conai** ha presentato i risultati di una ricerca commissionata a Space Bocconi sul mercato del riciclo e una indagine sulla percezione del consumatore sui prodotti realizzati con materiali riciclati. Grazie a Conai, nel 2002, sono state recuperate 6.327.000 tonnellate di imballaggi su 11.360.000 immesse al consumo, con un recupero complessivo del 55,7%. Di queste sono state avviate al riciclo ben 5.750.000 tonnellate (pari al 50,5% dell'immesso al consumo), con un incremento del 72% in quattro anni. È stata così ampiamente superata l'indicazione della legge che prescrive un livello di riciclo minimo del 45%. Il valore di mercato dei materiali ottenuti dal riciclo degli imballaggi è stato nel 2002 di 250 milioni di euro. Non solo: l'avvio al riciclo ha fatto risparmiare 550 milioni di euro di costi di discarica. Molto interessanti anche i dati relativi alla percezione del consumatore rispetto ai prodotti ottenuti con materiali da riciclo. La ricerca è stata condotta dalla GPF & Associati e ha rivelato che il 75,2% dei consumatori è informato che in commercio si trovano prodotti realizzati con materiale riciclato, ma non sa precisare quali. Il 52,6% ritiene molto interessante poterli acquistare.

